

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)

---

## BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

# Organi dell'Ente

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

|                        |                                                                                                                                                                                       |
|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Presidente</b>      | Emilio Croce                                                                                                                                                                          |
| <b>Vice Presidente</b> | Paolo Savigni                                                                                                                                                                         |
| <b>Consiglieri</b>     | Giuseppe Celotto**<br>Romolo De Camillis*<br>Giuseppe De Filippis<br>Paolo Diana<br>Pasquale U. Imperatore<br>Luciano Maschio<br>Andrea Melegari<br>Maurizio Pace<br>Giovanni Puglisi |

## COLLEGIO SINDACALE

|                          |                                                                                |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Presidente</b>        | Rosanna Russoniello*                                                           |
| <b>Sindaci</b>           | Angela Affinito***<br>Gabriele Rampino<br>Romeo Salvi                          |
| <b>Sindaci Supplenti</b> | Massimo De Fina<br>Silvio Di Giuseppe<br>Maria Teresa Lotti*<br>Angelo De Rosa |

\* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

\*\* In rappresentanza del Ministero della Salute

\*\*\* In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

# Relazione sulla Gestione

FONDAZIONE ENPAF

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2013

L'esercizio si chiude al 31.12.2013 con un risultato utile pari a 133,02 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2014 a oltre 1.797 milioni di euro.



**Storia dell'Ente.****Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% e l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

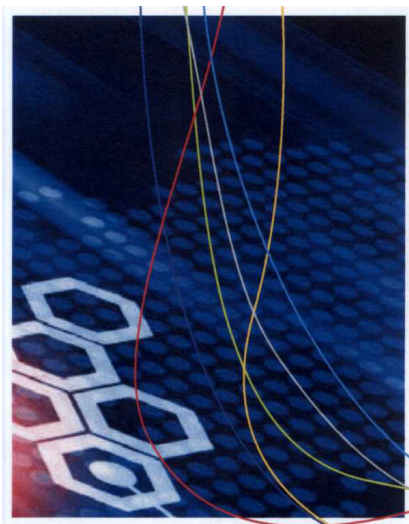
L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

**Andamento della gestione****Andamento generale dell'attività**

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 166 milioni di euro), si registra un incremento di 7,6 milioni di euro, superiore a quello registrato nel 2012 rispetto all'anno precedente, che era risultato pari, ad oltre sei milioni di euro.

In merito alle entrate derivanti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, si osserva che l'aumento delle quote contributive per l'anno 2013 è stato deliberato dal Consiglio Nazionale (delibera n. 6/2012) nella misura del 3,3%.

Quanto alla ripartizione delle diverse aliquote contributive, continua ad aumentare il numero degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, che non consente di maturare diritti pensionistici; nel corso del 2013 sono stati 2.691 in più gli iscritti che hanno scelto questa percentuale di riduzione, mentre nel 2012 erano stati 2.519 in più e nel 2011 si erano registrate 1.782 posizioni nuove. Resta quindi confermato che la maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione. Correlativamente prosegue la contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85% (208 in meno rispetto al 2012).



L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 92 milioni di euro, si conferma la tendenza, registratasi negli ultimi anni, alla riduzione di questa voce di entrata. Il calo pari a 2,6 mln di euro rispetto al 2012 è più basso, tuttavia, di quello riscontrato tra il 2011 e il 2012. La contrazione è connessa al correlativo andamento della spesa farmaceutica in regime di SSN per il quale, in base ai dati forniti da FEDERFARMA, si è registrata una riduzione di circa il 3%, si rammenta che nel corso del 2012 la contrazione della spesa era stata determinata da una riduzione del valore medio delle ricette del 9,3% pur riscontrandosi un lieve aumento del numero delle ricette (+0,2%), al contrario nel corso del 2013, si è riscontrato un aumento più marcato del numero delle ricette (+ 3%) segno che a carico del SSN vengono erogati farmaci il cui costo medio è sempre più ridotto.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare un aumento di 2,2 milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente. Le cause di tali risultanze vengono illustrate diffusamente nella nota integrativa.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, si rileva che il 56% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 18% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 25%, circa l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale, che si attesta a 4,5 milioni di euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, se ne riscontra, infatti, una lieve riduzione rispetto al 2012, da 4.546.000 a 4.539.000. I dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2013, sono 65 e comprendono 2 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale) e 63 impiegati (di cui 7 con contratto part-time). A questi si aggiungono 12 portieri degli stabili di proprietà.



Gli oneri servizi vari, ammontano complessivamente a 1,2 milioni di euro; si registra, pertanto, una diminuzione di duecentomila euro rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente alla contrazione delle spese per manutenzione e adattamento degli immobili. Stabili le spese per commissioni bancarie. Si registra, come detto, una sensibile riduzione di circa 280 mila euro degli oneri di manutenzione del patrimonio immobiliare. Si aggiunga, peraltro, che risultano in aumento le spese incrementative, riguardanti gli immobili, che, pari a euro 57.667,67 euro nel 2012, sono passate ad euro 357.109,09 nel 2013.

Nel corso del 2013, la situazione dei mercati, specie azionari, è sensibilmente migliorata rispetto all'andamento dell'anno precedente gli interventi espansivi di politica monetaria operati dalla Banca del Giappone e dalla Federal Reserve hanno consentito di registrare performance di livello significativo delle Borse, con effetto positivo anche sui listini del vecchio continente. Quanto al debito pubblico italiano, il 2013 è stato un anno decisamente migliore con riduzione dello spread e correlativo calo dei rendimenti.

L'investimento complessivo dell'Ente è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per oltre 759 milioni di euro (in aumento di oltre centocinquanta milioni), importo che si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e che include i titoli obbligazionari immobilizzati e quelli in scadenza nel 2014 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2013. Nel corso del 2013 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore di bilancio pari a 219 milioni di euro (oltre 106 milioni di euro nel 2012). Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance netta pari al 3,26% (3,48% nel 2012).

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 41,4 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (oltre 40 milioni di euro nel 2012); ad esso si aggiunge l'investimento in ETF che ammonta a quindici milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente (oltre undici milioni di euro). Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario (ETF inclusi) ha fatto registrare un rendimento netto (total return, inclusi dividendi distribuiti e plusvalenze capitalizzate) del 10,57% (in riduzione rispetto al 14,24% del 2012).

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista. Al termine dell'esercizio il numero di quote possedute è pari a 403 per un valore nominale di 201,5 milioni di euro; rispetto all'esercizio precedente l'Ente ha sottoscritto 39 nuove quote per un controvalore di euro 19,5 milioni. La SGR che provvede alla gestione del Fondo immobiliare ha deliberato la distribuzione di un dividendo di importo pari a 2,335 MLN di euro, al lordo della ritenuta (20%), in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 anno in cui era stato distribuito un dividendo di 3,080 MLN di euro. Il rendimento netto calcolato sul valore nominale delle quote possedute è risultato pari allo 0,97% in contrazione rispetto al 2012 anno in cui il rendimento netto è risultato pari all'1,35%.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2013, pari a 594 milioni di euro, è estremamente elevato in costante ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (431 milioni di euro). Contenuto e in diminuzione, il rendimento delle disponibilità liquide risulta pari all'1,59%, mentre per l'anno 2012 è stato pari all'1,88%.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2013 ha prodotto i seguenti risultati:

|                             |      |            |
|-----------------------------|------|------------|
| Interessi e premi su titoli | euro | 24.911.759 |
| Interessi bancari           | euro | 10.987.925 |
| Interessi su PCT            | euro | 140.555    |
| Interessi su Time deposit   | euro | 1.273.021  |
| Dividendi                   | euro | 2.140.835  |
| Fondo immobiliare           | euro | 2.335.274  |
| Plusvalenze da titoli       | euro | 3.368.671  |

A fini di comparazione si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

|                             |      |            |
|-----------------------------|------|------------|
| Interessi e premi su titoli | euro | 23.125.574 |
| Interessi bancari           | euro | 10.230.302 |
| Interessi su PCT            | euro | 1.165.048  |
| Interessi su Time deposit   | euro | 2.371.179  |
| Dividendi                   | euro | 2.513.215  |
| Fondo immobiliare           | euro | 3.080.480  |
| Plusvalenze da titoli       | euro | 5.656.657  |

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,6 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14,5 milioni di euro. Nell'ultimo quadriennio l'andamento di questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (IMU e IRES), per quanto in lieve diminuzione per entrambe le voci di imposta e gli oneri di gestione.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,79% in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

### Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva; prosegue la contrazione del contributo dello 0,90% nonché il leggero aumento della spesa pensionistica, il saldo dell'attività caratteristica, esposto di seguito nel conto economico riclassificato, evidenzia una sostanziale stabilità rispetto al 2012 anche in virtù del significativo aumento (oltre sette milioni di euro) dell'entrata derivante dalla contribuzione previdenziale soggettiva.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2014, risulta pari a 11,05 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2013 quando la riserva era risultata pari a 10,36 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) l'ENPAF, ha adottato, entro il 2012, le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del bilancio tecnico al 31.12.2011 emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione in proiezione pluriennale che l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, come richiesto dal dl n. 201/2011, ciò anche grazie alla adozione delle modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente cui si è fatto cenno.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2012-2061) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- Il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è costantemente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché caratterizzato da un andamento non lineare con un aumento costante fino al 2021, una contrazione che raggiunge il massimo nel 2038 ed una successiva costante ripresa fino alla fine del periodo di osservazione.
- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua, secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.500 milioni di euro del 2012 raggiungendo i 6.714 milioni di euro al trentennio e i 14.379 milioni di euro al termine del cinquantennio.
- la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 20,17 volte le pensioni in essere al trentennio e 31,10 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2061;

- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2012, al 25% del 2041 per arrivare al 16% nel 2061 evidenziando correlativamente l'aumento del patrimonio complessivo della Cassa.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2013 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2011, riferite al medesimo anno.

|                        | Bilancio tecnico | Bilancio d'esercizio | Differenza |
|------------------------|------------------|----------------------|------------|
| Entrate gestione       | 298.499,00       | 323.443,00           | 24.944,00  |
| Uscite                 | 190.682,00       | 190.832,00           | 150,00     |
| Differenza             | 107.817,00       | 132.611,00           | 24.794,00  |
| Beni mobili            | 1.473.756,00     | 1.670.353,00         | 196.597,00 |
| Patrimonio immobiliare | 138.790,00       | 127.490,00           | -11.300,00 |
| Patrimonio netto       | 1.612.546,00     | 1.797.843,00         | 185.297,00 |

|                        | Bilancio tecnico | Bilancio d'esercizio | Differenza |
|------------------------|------------------|----------------------|------------|
| Contributo individuale | 163.905,00       | 166.361,00           | 2.456,00   |
| Contributo 0,90%       | 72.267,00        | 92.815,00            | 20.548,00  |
| Interessi              | 41.960,00        | 41.790,00            | -170,00    |
| Altre entrate          | 20.367,00        | 21.882,00            | 1.515,00   |
| Totale entrate         | 298.499,00       | 322.848,00           | 24.349,00  |
| Prestazioni            | 167.944,00       | 162.741,00           | -5.203,00  |
| Altre uscite           | 22.737,00        | 27.091,00            | 4.354,00   |
| Totale uscite          | 190.681,00       | 189.832,00           | -849,00    |
| Saldo previdenziale    | 68.228,00        | 96.435,00            | 28.207,00  |

Relativamente alla prima tabella di raffronto, si conferma che la forte differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione sia essenzialmente determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in notevole contrazione secondo le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (72,2 mln di euro dal 2012 fino al 2021). Contribuisce, in parte minore, al risultato anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (163,9 da bilancio tecnico contro 166,3 da bilancio di esercizio). La voce entrate di gestione comprende tutti i contributi, i canoni di locazione e ogni altro ricavo fatta eccezione per gli oneri accessori.

In merito alle uscite (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore) permane, invece, una sostanziale equivalenza di valori.

Nella seconda tabella si evidenzia che il dato relativo all'uscita per prestazioni pensionistiche esposto nel bilancio tecnico è più elevato, ciò è determinato dalla circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino

del pensionamento di vecchiaia, inoltre, mentre nell'ambito delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto in misura piena (2,1% secondo le ipotesi tecniche), l'ENPAF ha applicato alle proprie pensioni la normativa sulla perequazione, in vigore per il 2013 nell'ambito del sistema generale obbligatorio, che avendo come riferimento il cumulo dei trattamenti pensionistici in atto genera un adeguamento più contenuto. Nelle proiezioni attuariali risulta, inoltre, più contenuto l'impatto delle modifiche ai requisiti per la pensione di vecchiaia e per la pensione di anzianità entrate in vigore nel 2013.

In merito al saldo previdenziale tra contributi e prestazioni pensionistiche i valori di entrambi i bilanci sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni del dl n. 201/2011, più alto è il dato che emerge dal bilancio di esercizio in conseguenza del fatto che l'ammontare delle entrate contributive accertate è più elevato.

#### Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

| INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA            |             |            |            |            |
|------------------------------------------|-------------|------------|------------|------------|
|                                          | Normalità   | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| <b>INDICE DI LIQUIDITA'</b>              |             |            |            |            |
| attività correnti/passività correnti     | > 1         | 59,92      | 69,25      | 46,14      |
| <b>INDIPENDENZA FINANZIARIA</b>          |             |            |            |            |
| patrimonio netto/totale attivo           | 0,3 ... 0,5 | 0,99       | 0,99       | 0,99       |
| <b>COPERTURA CAPITALE PROPRIO</b>        |             |            |            |            |
| patrimonio netto/totale immobilizzazioni | > 0,5       | 2,44       | 2,59       | 1,74       |

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite minimo dopo aver raggiunto nel 2012 il livello massimo da quando viene accertato, nell'esercizio 2013 se ne è registrata una rilevante contrazione non determinata dal livello delle disponibilità liquide, rilevate, al contrario, in aumento rispetto al 2012, questo movimento è stato invece determinato dall'aumento delle passività correnti, dall'incremento delle attività immobilizzate e dalla riduzione dei crediti connessa all'assenza di operazioni di pronti contro termine, movimenti parzialmente compensati dall'incremento delle disponibilità liquide.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità subisce tuttavia una significativa diminuzione a causa del livello particolarmente elevato delle immobilizzazioni finanziarie (902 mln rispetto ai 503 mln) determinata dalla decisione di immobilizzare le quote del fondo immobiliare.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Con nota del 14 gennaio 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato le Tabelle per il calcolo della riserva matematica necessarie ai fini della ricongiunzione ex l. n. 45/1990, la cui modifica si era resa indispensabile dopo la entrata in vigore della modifiche regolamentari alla disciplina della pensione di vecchiaia e di anzianità.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione in data 21 gennaio 2014 ha deliberato di esercitare la facoltà prevista dall'art.1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), che consente agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le norme vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, complessivamente pari ad € 175.844,74. Si rappresenta peraltro, che con decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (art.50 comma 5), il predetto riversamento è stato elevato al 15% per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93. Ciò renderà necessaria l'adozione di una eventuale nuova deliberazione di opzione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato, in data 28 gennaio 2014, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 26 novembre 2013 che ha fissato, per l'anno 2014, l'adeguamento delle pensioni in essere, nonché la rivalutazione dei coefficienti economici previsti dall'art. 7 del Regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, nella stessa misura stabilita, in via provvisoria e successivamente definitiva, con decreto dal Ministero dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro, per le pensioni a carico dell'AGO e delle sue Gestioni e Fondi speciali. In base alle elaborazioni tecniche effettuate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2014.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 31 gennaio 2014, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.6 del 26 novembre 2013, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2014 aumentato da 26 a 29 euro, nonché, in pari data, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.7 del 26 novembre 2014, in materia di contributo di maternità per l'anno 2014, stabilito in 15 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2014, ha approvato la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 novembre 2013, recante la modifica dell'art.21 del Regolamento di previdenza e assistenza nella parte in cui prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sempre per coloro che si iscrivano per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004, la riduzione del contributo di solidarietà dal 3% all'1% del contributo previdenziale intero in caso di disoccupazione temporanea e involontaria.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 3 febbraio 2014, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 26 novembre 2013, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2014 nella quale è stato previsto un aumento nella misura dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

La Commissione per la gestione degli investimenti in data 10 marzo 2014 ha adottato le linee guida operative per indirizzare l'attività dell'advisor dell'ENPAF per gli investimenti finanziari relativi all'anno 2014. Si tratta di direttive volte a dettagliare e, per alcune tipologie di strumenti finanziari, ad ulteriormente delimitare il contenuto del piano di impiego dei fondi disponibili approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 81 del 26 novembre 2013, in relazione all'attività di consulenza finanziaria dell'advisor dell'ENPAF.

Nei primi tre mesi dell'anno 2014, l'Ente ha proceduto ad effettuare acquisti sul mercato dei valori mobiliari: obbligazioni, azioni ed ETF, di cui si riporta il dettaglio nella tabella seguente. La scelta è stata quella della più ampia diversificazione e della intensificazione dell'attività di investimento allo scopo di pervenire ad una sensibile riduzione delle disponibilità liquide il cui livello è ancora elevato.

Nel settore obbligazionario, accanto alle consuete quantità rilevanti di titoli del debito pubblico italiano sono state acquistate obbligazioni corporate di aziende di comprovata solidità, nominate in USD e in AUD, ciò allo scopo di una rapida conversione delle disponibilità liquide in valuta in titoli fixed income che consentano di recuperare le perdite registrate, nei rispettivi depositi di liquidità, a causa dell'andamento non favorevole del corso dei cambi riscontrato sia nel 2011 che nel 2012. L'attività d'investimento viene effettuata sulla base della previsione di un progressivo rafforzamento delle valute e delle economie dei due Paesi.

In merito al comparto azionario, gli acquisti nei primi mesi del 2014 hanno seguito le medesime logiche del comparto corporate obbligazionario, le disponibilità si sono dunque indirizzate verso titoli nominati in USD. Inoltre, seguendo anche le indicazioni dell'advisor particolarmente confidente nel buon andamento dei mercati dell'area euro sono stati effettuati investimenti in titoli italiani e di primarie aziende europee.

| OBBLIGAZIONI |                              |                 |
|--------------|------------------------------|-----------------|
| ISIN         | Descrizione                  | Valore nominale |
| XS1014627571 | UNICREDIT GE21 3,25%         | 1.000.000       |
| XS1019326641 | SNAM GE24 3,25%              | 200.000         |
| XS1020952435 | TELECOM GE21 4,5%            | 200.000         |
| IT0003934657 | BTP FE37 4%                  | 30.000.000      |
| XS1023039545 | BEI GE24 2,125%              | 2.000.000       |
| ES0000012932 | SPAIN GE37 4,2%              | 5.000.000       |
| XS1023703090 | ENI GE29 3,625%              | 200.000         |
| US46625HJE18 | JPMORGAN CHASE USD 3,125%    | 732.171         |
| US71645WAR25 | PETROBRAS GE21 USD 5,375%    | 732.171         |
| IT0004992308 | BTP MG19 2,50%               | 5.000.000       |
| IT0004997943 | CDP FB19 2,375%              | 500.000         |
| XS0875034703 | RABOBANK GE18 4,25% AUD      | 664.407         |
| XS1020133283 | MERCEDES GE17 3,75% AUD      | 664.407         |
| XS1023248203 | GE CAP LG18 4,12% AUD        | 664.407         |
| XS0969351880 | TOYOTA ST19 3,75% AUD        | 664.407         |
| IT0005004426 | BTP ST24 HCPI LINK           | 1.000.000       |
| IT0005001547 | BTP ST24 3,75%               | 5.000.000       |
| USG03762CH52 | ANGLOAM. CAP ST22 4,125% USD | 1.160.376       |
| US244199BE40 | DEERE & C. GN22 2,60%        | 1.087.849       |
| IT0005009839 | CCT EU NV19 TV%              | 5.000.000       |

| AZIONI       |                       |          |
|--------------|-----------------------|----------|
| ISIN         | Descrizione           | Quantità |
| US9130171096 | UTD TECHNOLOGIES USD  | 5.000    |
| AN8068571086 | SCHLUMBERGER USD      | 7.000    |
| US0311621009 | AMGEN USD             | 2.000    |
| US7512121010 | RALPH LAUREN USD      | 2.000    |
| US9029733048 | US BANCORP USD        | 3.000    |
| US7170811035 | PFIZER USD            | 8.000    |
| US3696041033 | GENERAL ELECTRIC      | 10.000   |
| US1491231015 | CATERPILLAR INC USD   | 2.000    |
| IT0000062072 | GENERALI ORD          | 70.000   |
| IT0003132476 | ENI                   | 250.000  |
| IT0003153415 | SNAM ORD              | 125.000  |
| DE0008404005 | ALLIANZ N             | 5.000    |
| DE0007257503 | METRO                 | 10.000   |
| NL0000009538 | ROYAL PHILIPS         | 16.000   |
| DE000A1PHFF7 | HUGO BOSS N           | 5.500    |
| AU000000BHP4 | BHP BILLITON AUD      | 17.000   |
| IE00B0M62S72 | ISHARES DJ E. SELECT  | 21.000   |
| LU0147308422 | UBS ETF MSCI EMU C.A. | 2.200    |

**Principali dati economici**

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

| Descrizione                               | 31.12.2013            | 31.12.2012            | Variazione          |
|-------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Contributi                                | 264.700.982,00        | 259.247.472,00        | 5.453.510,00        |
| Prestazioni previdenziali e assistenziali | 167.916.692,00        | 162.215.580,00        | 5.701.112,00        |
| <b>Risultato attività caratteristica</b>  | <b>96.784.290,00</b>  | <b>97.031.892,00</b>  | <b>(247.602)</b>    |
| Organi amministrativi e di controllo      | 300.426,00            | 293.627,00            | 6.799,00            |
| Personale dipendente                      | 4.539.654,00          | 4.546.910,00          | (7.256,00)          |
| Costi esterni                             | 13.317.610,00         | 13.762.640,00         | (445.030,00)        |
| <b>Risultato Operativo lordo</b>          | <b>78.626.600,00</b>  | <b>78.428.715,00</b>  | <b>197.885,00</b>   |
| Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti      | 2.478.669,00          | 3.630.702,00          | (1.152.033,00)      |
| <b>Risultato Operativo netto</b>          | <b>76.147.931,00</b>  | <b>74.798.013,00</b>  | <b>1.349.918,00</b> |
| Proventi diversi                          | 2.657.201,00          | 2.316.533,00          | 340.668,00          |
| Canoni di locazione                       | 14.647.602,00         | 14.497.233,00         | 150.369,00          |
| Proventi e oneri finanziari               | 42.968.876,00         | 43.557.522,00         | (588.646,00)        |
| <b>Risultato Ordinario</b>                | <b>136.421.610,00</b> | <b>135.169.301,00</b> | <b>1.252.309,00</b> |
| Componenti straordinarie nette            | 362.354,00            | 2.565.742,00          | (2.203.388,00)      |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>      | <b>136.783.964,00</b> | <b>137.735.043,00</b> | <b>(951.079,00)</b> |
| Imposte sul reddito                       | 3.758.074,00          | 3.737.315,00          | 20.759,00           |
| <b>Risultato netto</b>                    | <b>133.025.890,00</b> | <b>133.997.728,00</b> | <b>(971.838,00)</b> |

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 96 milioni di euro è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente: l'aumento delle uscite complessive per prestazioni viene infatti sostanzialmente compensato dall'aumento delle entrate per contributi.

Il risultato operativo netto è più alto rispetto all'anno precedente a causa della riduzione della voce relativa alle svalutazioni, nel corso del 2012, infatti, si era proceduto ad una forte svalutazione di crediti contributivi prescritti. L'aumento del risultato operativo netto comporta che il risultato ordinario sia più elevato rispetto all'anno precedente, infatti gli aumenti riscontrati relativamente alle voci "proventi diversi" e "canoni di locazione" risultano compensati dalla contrazione della componente finanziaria, dunque l'incremento è da attribuirsi all'effetto del risultato ordinario.

Il risultato netto finale (corrispondente all'avanzo di esercizio) è in linea (diminuzione di oltre novecentomila euro) con quello dell'anno precedente, pesa sul risultato, in particolare, un peggioramento delle componenti straordinarie nette determinato dalla diminuzione dei proventi straordinari e da un significativo aumento delle rettifiche di valore negative.

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

| ATTIVITA'                             | 31.12.2013              | 31.12.2012              | Variazione             |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|
| <b>ATTIVITA' A BREVE</b>              |                         |                         |                        |
| Cassa e banca                         | 593.905.862,00          | 431.265.526,00          | 162.640.336,00         |
| Crediti                               | 63.570.522,00           | 270.516.674,00          | -206.946.152,00        |
| Ratei e risconti attivi               | 12.318.170,00           | 10.801.489,00           | 1.516.681,00           |
| Altre attività a breve                | 115.930.570,00          | 325.774.827,00          | -209.844.257,00        |
| <b>Totale attività a breve</b>        | <b>785.725.124,00</b>   | <b>1.038.358.516,00</b> | <b>-252.633.392,00</b> |
| <b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>        |                         |                         |                        |
| Immobilizzazioni materiali            | 127.751.283,00          | 129.427.766,00          | -1.676.483,00          |
| Immobilizzazioni immateriali          | 74.872,00               | 98.447,00               | -23.575,00             |
| Partecipazioni e titoli               | 900.987.908,00          | 511.763.704,00          | 389.224.204,00         |
| Altre attività fisse                  | 1.668.139,00            | 1.515.927,00            | 152.212,00             |
| <b>Totale attività immobilizzate</b>  | <b>1.030.482.202,00</b> | <b>642.805.844,00</b>   | <b>387.676.358,00</b>  |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>               | <b>1.816.207.326,00</b> | <b>1.681.164.360,00</b> | <b>135.042.966,00</b>  |
| <b>PASSIVITA' E NETTO</b>             |                         |                         |                        |
| <b>PASSIVITA' A BREVE</b>             |                         |                         |                        |
| Fornitori                             | 1.000.807,00            | 577.883,00              | 422.924,00             |
| Altri debiti                          | 9.518.002,00            | 7.651.424,00            | 1.866.578,00           |
| Ratei e risconti passivi              | -                       | -                       | -                      |
| Debiti tributari                      | 6.508.610,00            | 6.765.280,00            | -256.670,00            |
| <b>Totale passività a breve</b>       | <b>17.027.419,00</b>    | <b>14.994.587,00</b>    | <b>2.032.832,00</b>    |
| <b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>       |                         |                         |                        |
| Fondo tratt. di fine rapporto         | 1.336.832,00            | 1.329.091,00            | 7.741,00               |
| Altre passività a M/L termine         | -                       | -                       | -                      |
| <b>Totale passività a M/L termine</b> | <b>1.336.832,00</b>     | <b>1.329.091,00</b>     | <b>7.741,00</b>        |
| <b>TOTALE PASSIVITA'</b>              | <b>18.364.251,00</b>    | <b>16.323.678,00</b>    | <b>2.040.573,00</b>    |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>               |                         |                         |                        |
| Riserve                               | 1.664.817.185,00        | 1.530.819.457,00        | 133.997.728,00         |
| Avanzo dell'esercizio                 | 133.025.890,00          | 133.997.728,00          | -971.838,00            |
| <b>Totale patrimonio netto</b>        | <b>1.797.843.075,00</b> | <b>1.664.817.185,00</b> | <b>133.025.890,00</b>  |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>1.816.207.326,00</b> | <b>1.681.140.863,00</b> | <b>135.066.463,00</b>  |

Si registra una riduzione delle attività a breve determinato dalla contrazione dei crediti connessa alla mancata attivazione di operazioni di PCT a cavallo del biennio e alla riduzione dell'attivo circolante causato principalmente dalla decisione di immobilizzare le quote del fondo immobiliare FIEPP in precedenza iscritto nel circolante.

L'aumento del totale delle attività è determinato, per converso, dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie. Per quanto riguarda le passività si registra un aumento di quelle a breve originato principalmente dall'incremento della voce "debiti verso iscritti" (principalmente costituiti dagli impegni residui per l'assistenza).

Stabile la voce delle passività a breve e a medio – lungo termine.

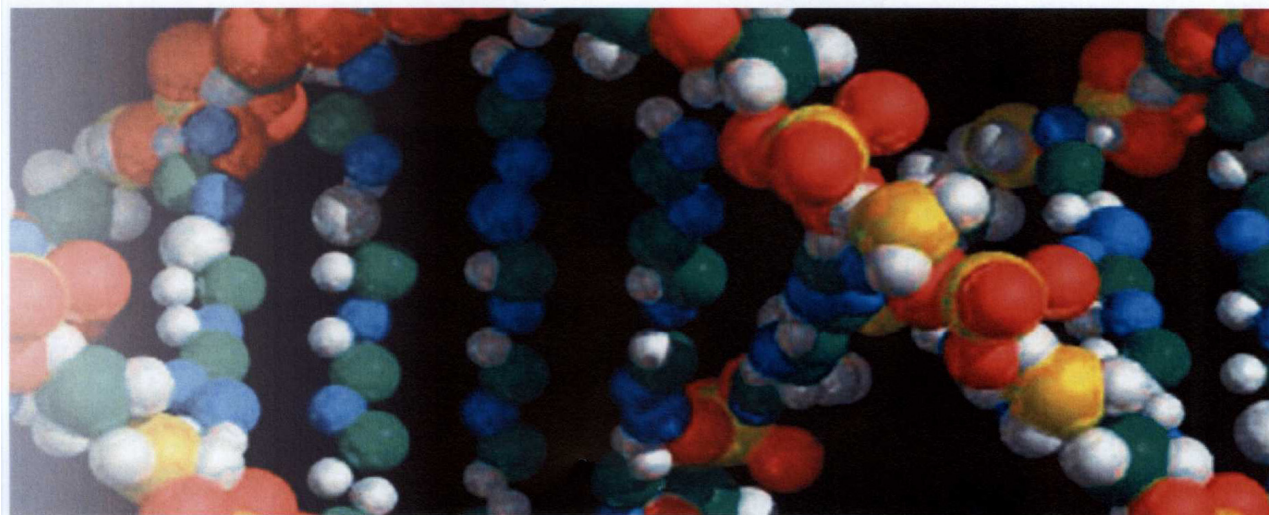
#### **Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| <b>Immobilizzazioni</b>     | <b>Acquisizioni dell'esercizio</b> |
|-----------------------------|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati        | -                                  |
| Mobili e arredi             | 1.384                              |
| Attrezzature tecniche       | 155.774                            |
| Attrezzatura varia e minuta | 364                                |
| Licenze software            | 22.120                             |

#### **Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio**

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 133.025.890,15 a riserva legale.



PAGINA BIANCA